

LA NAZIONE

**PISA
PONTEDERA**

**Venerdì
28 Settembre 2012**

www.lanazione.it

e-mail: cronaca.pisa@lanazione.net; cronaca.pontedera@lanazione.net

Tragedia

**Una folla
commossa
ai funerali
di Pannocchia**

 **A pagina 11**

L'INTERVENTO

MASSIMO PIERACCINI

Direttore N.O. Protezione Civile

IL DOLORE E LA SPERANZA

NELLA NOTTE di martedì scorso in un tragico incidente avvenuto sulla A12 ha perso la vita in servizio Nedo Pannocchia, uno dei volontari del Nucleo Operativo di protezione civile divisione Logistica dei trapianti. Nello stesso momento una task force di 13 colleghi di Nedo era in giro per il mondo a ritirare le donazioni di midollo osseo che altrettanti generosi donatori avevano messo a disposizione di chi, ammalato di leucemia, ne aveva bisogno per riprendere la sua vita. I volontari del «Nopc» sono partiti alcuni giorni fa dagli aeroporti di Firenze, Pisa e Roma per recarsi in Germania, Regno Unito e in Usa cinque a ritirare le cellule raccolte da anonimi donatori e trasportarle nel modo più sicuro e rapido ai centri trapianti dove altrettanti ammalati di leucemia attendevano ansiosi di poter ricevere il trapianto che gli ridarà la vita! Barbara Riccardi ha viaggiato da Washington a Madrid, Antonio Bruno da Washington a Malaga, Pietro Agostinacchio da Washington a Valencia, Christian de Tomassi da Minneapolis a Madrid e Adriano Salvadori da Washington a Barcellona: quattro donatori americani per salvare quattro bimbi spagnoli. Grazie a questa eccellenza italiana si sono felicemente concluse le storie di questi piccoli. Una mission quella del «Nopc» che ha saputo esportare il proprio modello organizzativo anche oltre i confini nazionali instaurando collaborazioni continuative anche con centri trapianti fuori dal territorio nazionale.

Segue a pagina 11

Lacrime e affetto per il volontario scomparso

I funerali ieri a Cascina in una cappella gremita per l'addio a Nedo Pannocchia

L'INTERVENTO

di MASSIMO PIERACCINI

IL DOLORE E LA SPERANZA

Segue dalla Prima
IN UN MOMENTO così triste per noi, con la perdita di Nedo, che in oltre dieci anni ha portato tante vite, voglio dedicare a lui la felice conclusione di queste 13 missioni internazionali. 13 nuove speranze di vita che si aggiungono a quelle, tante, date da Nedo nei suoi tanti anni di missioni. Riconoscenza e ammirazione anche da parte dei colleghi per una persona sempre pronta a mettersi al servizio del prossimo. Reste-

remo pronti nel proseguire la lunga traccia lasciataci da Nedo prosegua, come sempre ad offrire attraverso i nostri interventi una chance di salvezza, profundiamo il nostro impegno, da oggi anche nel nome di Nedo, che svolgeva le missioni con grande entusiasmo. Ci metteremo a disposizione di chi soffre affinché le aspettative di vita degli ammalati non vadano disattese e i gesti di generosità dei donatori siano al massimo valorizzati.



L'ABBRACCIO
 Nedo Pannocchia e la folla al funerale

di PAOLO VESTRI

LA PIOGGIA battente che ieri pomeriggio è caduta su Cascina non ha scoraggiato la gran massa di persone – parenti, conoscenti, amici, colleghi di lavoro e del Nucleo Operativo di Protezione Civile – che ha voluto dare l'estremo saluto a Nedo Pannocchia, il volontario morto per un incidente stradale mentre con la Volvo del Nopc tornava da Grosseto dove era andato a prelevare un campione di fegato da far esaminare all'ospedale di Cisanello in vista di un eventuale trapianto. Il piccolo cortile delle Cappelle del Commiato di Cascina era tutta una selva di ombrelli, così come la strada fra il vecchio cimitero

cittadino e quella struttura deputata alle visite ai defunti prima dell'inumazione. Gente nei cui discorsi si sentiva un affetto sincero, e soprattutto di grande stima, per quel generoso volontario che mai si tirava indietro quando veniva richiesto di un servizio. E c'era anche chi lo ricordava per i sereni momenti di svago vissuti insieme, come partite a calcetto o chiacchierate al tavolino di un caffè. Dimostrazioni di sincero affetto che hanno trovato un tangibile riscontro nella gran massa di fiori che riempiva l'atrio delle Cappelle e che i necrofori hanno poi stipato a fatica nell'auto funebre fino a coprire totalmente la bara.

LA FAMIGLIA

«Grazie di tutto»

LA FAMIGLIA Pannocchia nelle persone di Annalisa, Elena e Alba, desiderano ringraziare tutti coloro che sono stati loro vicini dimostrando tantissimo affetto in occasione della tragica scomparsa di Nedo. «A tutti i colleghi della Protezione Civile (ma soprattutto a Massimo Pieraccini), ai dottori, agli amici del coordinamento Trapianto Fegato, a tutti i colleghi della compagnia assicurativa, a tutti gli amici di vecchia data e a quelli più recenti, ai parenti va un caloroso abbraccio da parte nostra. Grazie per la vostra presenza, grazie per le vostre parole. Nedo, babbo, ci guarda e sorride...».

Contornate da parenti e amici, la moglie Alba Giuntini e le figlie Maria Luisa ed Elena sono rimaste vicine all'auto funebre fino al momento di salire anche loro sulla propria macchina per trasferirsi al nuovo cimitero di via del Fosso Vecchio, dove la salma dello sfortunato volontario è stata poi sepolta. Tornando ai presenti, c'è stato chi ha raccontato agli altri un pauroso particolare relativo all'incidente in cui è rimasto vittima Nedo Pannocchia. «Quando la Volvo è volata fuori strada – così ha raccontato, dicendo di averlo appreso da un agente della Stradale – è passata, per fortuna senza impattarvi, davanti ad un camion che trasportava esplosivi».